

soltanto, se l'onorevole ministro volesse accettare quello dell'onorevole Arbib, la Commissione non avrebbe difficoltà.

Presidente. L'onorevole ministro lo respinge o lo accetta?

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Il Governo li respinge tutti. Debbo però fare una dichiarazione all'onorevole Compans.

Quando si trattasse di ferrovie montuose, alpine o apenniniche e di frontiera, le quali si volessero costruire con un piccolo sussidio alcun poco superiore alle 3,000 lire, io credo che si potrebbe concedere; ma in questi casi dovrebbe intervenire, volta per volta, il Parlamento ad approvare le relative concessioni.

Presidente. Onorevole Faina, mantiene o ritira il suo emendamento?

Faina. Lo ritiro. (*Bravo!*)

Presidente. Onorevole Arbib?...

Voci. Lo ritira. (*Rumori*).

Arbib. Ma lasciatemi parlare.

L'onorevole ministro, sebbene interpellato dal relatore, non ha creduto farmi l'onore di dirmi se credeva di poter accettare o no il mio emendamento...

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Ho detto che non ne accettavo nessuno, neanche il suo.

Arbib. Allora lo ritiro.

Presidente. Onorevole Compans, mantiene o ritira il suo emendamento?

Compans. Dopo le dichiarazioni del ministro, ritiro il mio emendamento persuaso che egli terrà conto della mia raccomandazione all'aprirsi della nuova Sessione, quando cioè la risoluzione del problema ferroviario si ripresenterà nella sua integrità (*Rumori — Bravo!*).

Presidente. Nessun altro chiedendo di parlare, rileggo l'articolo 5 ed ultimo del disegno di legge, perchè il 6 è stato soppresso.

“ La sovvenzione annua stabilita dall'articolo 2 della legge 29 giugno 1873, n. 1475 (serie 2ª) per ogni chilometro delle ferrovie in essa indicate e per un periodo di tempo non eccedente i 35 anni potrà essere aumentata da lire 1000 a lire 3000 per un tempo da 35 a 70 anni in favore delle ferrovie pubbliche che in avvenire saranno concesse in virtù dell'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª).

“ Con decreto reale, da sottoporsi al Parlamento fra un anno dalla promulgazione della presente legge, saranno determinate le norme ed i criteri che dovranno dirigere l'azione del Governo

nel graduare in diversa misura l'ammontare e la durata della sovvenzione. ”

Lo metto a partito.

Chi l'approva sorga.

(*È approvato*).

Prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge, passeremo alla discussione dell'altro disegno di legge per le maggiori spese ferroviarie. (*Conversazioni animate*).

Dichiarazioni del ministro delle finanze.

Presidente. Intanto do facoltà di parlare all'onorevole ministro delle finanze. (*Continuano i rumori e le conversazioni*).

Onorevoli colleghi, facciano silenzio. O la Camera fa silenzio, e si continua la seduta decorosamente, altrimenti rimando la discussione a domani.

Parli, onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Nel testo del disegno di legge già votato dalla Camera per modificare la legge di registro e bollo sono incorsi due errori materiali di citazione. Nell'articolo 3, comma terzo, è citato l'articolo 123, n. 7, della legge del registro, invece si deve leggere citato l'articolo 123, numero 4.

Nell'articolo 13 si cita l'articolo 10, paragrafo secondo, n. 7, della legge sul bollo, invece si deve citare l'articolo 20, paragrafo secondo, n. 7.

Siccome questi errori materiali sono trasfusi nel testo ufficiale del disegno di legge trasmesso al Senato del regno, così io prego la Presidenza della Camera di voler fare, assenziente la Camera stessa, queste due correzioni puramente materiali.

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze avverte la Camera che, nel disegno di legge per modificazioni alla legge di registro e bollo, sono incorsi due errori materiali di citazione, i quali due errori non sono imputabili nè alla Presidenza, nè alla stamperia, ma forse debbono imputarsi ad una semplice inavvertenza del relatore e della Commissione.

L'onorevole ministro delle finanze propone ora che sia dato incarico alla Presidenza di correggere questi due errori materiali.

Innanzitutto domando l'avviso della Commissione che ha riferito su questo disegno di legge, di cui era relatore l'onorevole Righi.

Voci. Non c'è.

Presidente. Io chiedo dunque alla Camera l'autorizzazione di poter introdurre (*Sì, sì!*) queste